

ti in tutta la penisola. Un sistema scolastico che si scopre rigido e pachidermico, nel quale è data la possibilità di scegliere, ma in maniera limitata.

La prof.ssa Ribolzi sostiene da tempo - numerosi i saggi e le ricerche effettuate - che è giunto il momento di cambiare, non tanto la scuola come istituzione, quanto di accelerare il passaggio dallo Stato gestore allo Stato facilitatore, maggiormente adeguato all'Italia post-moderna, fatta di molte cultu-

na e dal Miur-Ministero Scolastico Regionale del Veneto.

Il Coro del Liceo Polo-Tommaseo è composto da 20 studenti del Liceo

Classico Marco Polo e del Liceo Linguistico-Socio-Psico-Pedagogico Niccolò Tommaseo di Venezia diretti dal prof. Nicola Ardolino, docente del tre Licei cittadini, e accompagnati al pianoforte da Carlo Emilio Tortarolo, ex studente del Polo.

Il premio, ha motivato la giuria, è stato assegnato agli studenti del Liceo veneziano per l'originalità del repertorio e per le qualità vocali, sorrette da individualità d'eccellenza. Il repertorio è stato apprezzato perché qualitativamente espressivo dei diversi stili, che andavano dal madrigale cinquecentesco di Arcadelt al pop di Leonard Cohen dove si sono osservate le particolari doti interpretative del gruppo.

Dice Hanna Fiera, contralto, IIB del Polo: «Questi successi non esprimono solo la gloria del singolo, né di una scuola, né di un maestro. Sono la constatazione che esperienze come questa arricchiscono realmente il percorso scolastico. La preziosità di questa vittoria e di questa esperienza, in tempi che son detti di crisi, dice che il mondo giovanile non è amorfo e indifferente, ma sa spendersi con qualità, sa lavorare con tenacia e sa anche emozionarsi per i successi che raggiunge». Ma pochi adulti si accorgono di questo.

VENEZIA - Dal 2 giugno itinerario nell'ambito della Biennale d'arte: ne fan parte 40 luoghi della città

Anche 13 chiese in "Détournement Venise 2009", passeggiata fra opere d'arte contemporanea, con la guida del segnale gps

Una passeggiata nell'arte senza smarrirsi per Venezia, orientandosi tra calli e campielli grazie all'aiuto della tecnologia gps. Questa la proposta di "Détournement Venise 2009", itinerario d'arte contemporanea ed evento collaterale alla 53. Esposizione Internazionale d'Arte, presentato al Telecom Future Centre di Venezia.

Un museo diffuso, con opere d'arte moderna che spingono il visitatore a riflettere sulla percezione del tempo e della memoria; memoria che è nella storia delle sedi espositive, edifici e spazi poco conosciuti e frequentati che sono stati riscoperti e selezionati dall'architetto Elisabeth Sarah Gluckstein, ideatrice dell'evento.

Oltre ai tradizionali stru-

Si potrà scaricare dal sito una mappa interattiva integrata dalla tecnologia gps, grazie a cui raggiungere le sedi espositive

menti di orientamento - guide e piantine in distribuzione presso i punti informativi della Biennale - i visitatori potranno scaricare dal sito internet dell'evento una mappa interattiva integrata dalla tecnologia gps; in questo modo si potranno

raggiungere le varie sedi espositive collocate in città, guidati dalle indicazioni ricevute sul proprio telefonino e palmare.

"Détournement Venise" si svolgerà in due periodi successivi: una prima rassegna di mostre e vernissage si terrà a giugno, mentre la seconda parte dell'evento prenderà il via a settembre. In tutto sono state selezionate 40 sedi espositive e 105 artisti provenienti da ogni parte del mondo.

La scelta dei siti ha seguito anch'essa il criterio della memoria: sono stati scelti luoghi di grande fascino e valore architettonico, ma spesso trascurati dai percorsi turistici. Così l'Archivio di Stato, l'Agenzia delle Entrate, le chiese di S. Lio e S. Giobbe, Redentore, Carmi-

ni, S. Alvise, S. Eufemia, San Francesco della Vigna, S. Nicolò dei Mendicoli, San Pietro di Castello e San Sebastiano, il chiostro del Telecom Future Centre e tutti gli altri siti apriranno le loro porte a quella che Elisabeth Sarah Gluckstein definisce «una passeggiata psicogeografica per luoghi non consueti di Venezia, in cui l'arte contemporanea si fa strumento di lettura e interpretazione».

Poco consuete sono pure le opere e le iniziative collegate all'evento: installazioni, proiezioni, performance teatrali, workshop e mostre di arti e culture lontane o dimenticate; come nel caso dell'esposizione che si terrà nell'Abbazia della Misericordia, nella quale saranno esposte delle bare realizzate da alcuni artisti ghanesi;

Particolare di Vasi Sasso (1988), una delle opere in vetro del pittore e designer Luciano Gaspari



si; bare lontanissime dalle consuetudini occidentali, visto che in Ghana è tradizione che il futuro defunto scelga in anticipo le fattezze e la forma del proprio feretro. Capita così che ci sia chi sceglia di esser sepolto all'interno di una tigre o di un caimano oppure, forza dei miti moderni, all'interno di una bara dalle fattezze di un cellulare Nokia o di un ipod.

In tutto, saranno 13 le chiese che, a partire dal 2 giugno, ospiteranno mostre e installazioni del "Détournement"; tra queste le chiese di S. Francesco della Vigna e S. Giobbe, nelle quali saranno esposte le opere monumentali di Silvana Scarpa e Stefano di Stasio, mentre a S. Lio troverà spazio l'installazione multimediale dell'austriaco Thomas Redl, che

Cornoldi, che collabora alla conduzione della scuola di preghiera ignaziana a Bassano ed è conoscitrice competente della preghiera profonda; nonché Cristina Andreoli e Germana Gaioni, che conducono corsi di avviamento agli Esercizi Spirituali. Per le iscrizioni telefonare a Villa S. Ignazio tel. 0461.23.87.20; info: www.preghiera-ignaziana.eu.pn.

Il vetro di Gaspari

Aperta dal 23 maggio, al Museo del vetro di Murano, la mostra "Luciano Gaspari e il vetro", dedicata al pittore e designer (Venezia, 1913-2007) che, grazie ad una totale padronanza e ad un uso innovativo delle tecniche tradizionali, ha saputo utilizzare con coraggio e fantasia le novità, a volte "forzando" l'uso comune e trasformando, ad esempio, semplici bottiglie in sculture. Biglietto intero (con visita al museo) 5.50 euro; gratis per residenti nel Comune di Venezia.

proietterà una poesia di Celan.

Il 5 giugno sarà la volta di Palazzo Albrizzi, nel quale prenderà forma il "Teatro della memoria" concepito da Heinrich Nicolaus: tutti i visitatori potranno depositare un oggetto sugli scaffali, costituendo una sorta di "biblioteca dei ricordi", dalla quale potranno - a loro volta - scegliere e prendere un oggetto depositato da qualcun altro.

Ogni tappa della passeggiata sarà ad accesso libero, con guide e informazioni utili per conoscere l'artista e la sua opera. Una passeggiata che, grazie all'arte, saprà raccontare il passato e interpretare il presente, fino ad azzardare uno scorcio di futuro. Tutte le informazioni su www.detournement-venise.org. (M.D.)